



fermata

dal mondo sinda-
esso di liberalizza-
to attuato selvag-
nella realtà italia-
Piazza - tant'è che
za dei maggiori
pei non pone alle
un vincolo sull'a-
contratti colletti-
situazione la li-
one si è espressa
virulento possi-
di contratti collet-
ndosi ai contratti
sviluppando di

fatto una sleale concorrenza basata sul costo del lavoro».

Per governare la transizione verso questo nuovo modello di mercato il 21 febbraio i sindacati hanno presentato le linee guida della Piattaforma Contrattuale che vede insieme, per la prima volta, ferrovieri e autotrasportatori per definire il contratto unico sulla mobilità. A questo scopo le due categorie di lavoratori hanno incontrato le braccia lo scorso 9 maggio e sono pronte a replicare scendendo in piazza il 7

luglio con uno sciopero di 24 ore.

«Trasformare la piattaforma in un contratto riconosciuto e sottoscritto non sarà facile - ammette il segretario regionale - però è con assoluta certezza che vogliamo affrontare questa sfida, per impedire di riprodurre nel trasporto ferroviario e nel trasporto locale la disastrosa situazione che la mancanza di regole ha prodotto in Alitalia».

Altro argomento "caldo" del congresso è la mancanza di investimenti infrastrutturali in Calabria, tagliata fuori dalla rete dell'alta velocità, bloccata a Napoli. Per questo, l'analisi dello stato del trasporto ferroviario nella regione non può essere positivo e Piazza non può esimersi dal constatare che «l'attuale sistema ferroviario e dei servizi è scarsamente rispondente alle esigenze della mobilità e che pertanto non vi può essere sviluppo per la Calabria se non si eliminano queste strozzature che la attanagliano. La metropolitana di superficie ci ha dato la speranza che ci sia stato un occhio di riguardo per la regione, ma purtroppo, non si è continuato per questa strada».

ossima settimana un Consiglio straordinario

la settimana circoscrizione

Inde in campo per l'Hospice

la VII circoscrizione di fronte all'Hospice "Via di San Sperato". Le prelievi prese di assunte in questa diversi esposti, si è svolto presso i locali della Chiesa, un il responsabile di cure palliative terminali. Il presidente commissione ai Servizi Sociali D'Amico, parlo drammaticamente

parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria: come calcolato, un esiguo 0,4% rispetto alle spese complessive.

Di qui l'annuncio, per la prossima settimana, di "un consiglio straordinario in cui inviteremo sia i rappresentanti dell'Hospice che dell'Asp, ma anche il sindaco Scopelliti e il prefetto Musolino".

"Anche se il nostro potere d'intervento è molto limitato - conclude D'Amico - intendiamo portare avanti la nostra battaglia a favore di un centro d'eccellenza che ricade sul nostro territorio, ponendo l'accento soprattutto sull'ulteriore omiliazione che sono costrette a subire persone già affette da mali incurabili".

Insiste molto sull'aspetto "umano" anche il consigliere circoscrizionale del Prc Stefano Burrone: "Il servizio svolto presso l'Ho-

spice, unico in Calabria e affiancato nel meridione solo da Palermo, merita l'attenzione dell'intera classe politica al di fuori delle rispettive competenze, dal livello più basso che è il nostro a quello nazionale".

Tradotto: "Ogni Ente rinunci per la sua parte alle spese programmate in feste e festini per ottemperare a quella che è una vera e propria priorità". Doveroso il ringraziamento ai "medici altamente qualificati che proseguono la loro opera pur non ricevendo stipendio da diversi mesi", ma anche l'appello ai cittadini perché contribuiscano con le loro donazioni alla sopravvivenza della struttura. In tal senso, lo ricordiamo, è attivo il conto corrente postale numero 85799914, intestato a "La compagnia delle stelle".

f.r.

ata data dal sindaco Scopelliti nel corso di un incontro in via Foro Boario

operatori dell'Atam riceveranno a giorni

rendio maturato per il mese di maggio

RI dell'Atam riceveranno, tra gli stipendi riferiti al mese di maggio, la notizia ai diretti interessati, questa mattina, il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Scopelliti, il sindaco

corse, ha creato le condizioni e si è impegnata concretamente affinché si potesse fornire una risposta adeguata al legittimo bisogno dei lavoratori e dare un riconoscimento alle

La Fondazione Mediterranea riparte Le lezioni reggine per unire lo Stretto



Enzo Vitale e Lucio Dattola

di FRANCESCO RUSSO

UNIRE le due sponde dello Stretto al di là della realizzazione del Ponte.

Lo storico obiettivo della Fondazione Mediterranea si rinnova con la prima delle "Lezioni Reggine", che si terrà oggi alle 16 presso la sede della Camera di Commercio.

In linea con la propria missione di "promozione e sviluppo dell'Area e della Città Mediterranea dello Stretto", l'associazione radunerà in questo caso i rappresentanti dei due enti camerali di Reggio e Messina, rispettivamente il presidente Lucio Dattola e il segretario generale Antonio Palmieri, e i loro omologhi siciliani Vincenzo Musumeci e Pietro Ielacqua.

Il titolo prescelto è più che eloquente: "Area dello Stretto: ricadute economiche dell'integrazione commerciale".

"Un tipo di integrazione - ha ricordato ieri in conferenza stampa il presidente della fondazione Enzo Vitale - che prescinde dalle oggettive difficoltà di carattere legislativo, visto che per l'effettiva istituzione di un'Area dello Stretto bisognerà prima modificare la Costituzione".

Promuovere un'integrazione economica non vorrebbe dire altro che assecondare, rafforzandola, una tendenza "naturale" che da secoli caratterizza la Storia delle due città: "Nel '600, l'unica zona calabrese a sottrarsi a una grave crisi economica fu il tratto tra Bagnara e Reggio, che continuò ad esportare la sua seta grezza attraverso il porto franco di Messina".

E' ancora, altro esempio più recente: "Sin dagli anni '60, la comunità

Senza contare la svolta, per così dire, "diplomatica", rappresentata nello specifico dall'incontro. "Dobbiamo dire grazie alla Fondazione Mediterranea - ammette il presidente della Camera di Commercio reggina Lucio Dattola - per aver favorito un contatto con la Camera messinese che mancava da anni".

Sulla sponda siciliana, la novità non è data solo dalla "recente elezione di Musumeci, che fornisce indubbiamente maggiore slancio ad una gestione precedentemente condizionata dai molteplici incarichi dell'ex presidente Billè", ma anche dalla "maggiore convinzione nella necessità di una collaborazione che è stata sempre più forte dalla parte reggina".

Alla base del "ripensamento", probabilmente, "la perdita di quel primato economico che vedeva Messina guardare a Reggio con una certa spocchia".

"Se è vero che il nostro tessuto produttivo - continua Dattola - è stato sempre formato da microimprese, oggi quei grossi gruppi industriali che costituivano la spina dorsale dell'economia messinese stanno risentendo della crisi generale, così come l'affluenza turistica in molte località rinomate".

Diminuendo o addirittura invertendosi il distacco, i "cugini" tenderebbero insomma a considerarsi i benefici comuni derivanti da un "accorpamento". Tra i grandi temi dell'incontro, riassume Dattola, ci saranno dunque "il turismo e la portualità", mentre rispetto al tema "caldo" del Ponte, è ancora Vitale a precisare: "Volutamente, secon-